



**C.B.C. S.p.A.**

Sede legale e produttiva: Via Pescarolo n.1, 41048, Prignano sulla Secchia (MO)

# **PROCEDURA DI VERIFICA - SCREENING -**

**AI SENSI LEGGE REGIONALE 4/2018**

**Categoria B.2.60**

## ***PROGETTO DI AGGIORNAMENTO TECNICO / IMPIANTISTICO***

### **Studio ambientale preliminare e conformità agli strumenti di programmazione – Relazione di integrazione**

COMMITTENTE	TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA COMMITTENTE	DATA
C.B.C. S.p.A. Via Pescarolo n.1, 41048, Prignano sulla Secchia (MO)		

## **1. Elaborare un bilancio delle risorse naturali tra lo stato di fatto e di progetto (consumi energetici e idrici, produzione rifiuti, traffico indotto, ecc.);**

Nel presente capitolo verranno analizzate per ciascuna matrice la situazione complessiva dello stabilimento nella configurazione pre e post modifica.

A tal proposito si segnala come il confronto, con particolare riferimento a matrici ambientali interessate da incrementi molto rilevanti, possa perdere di significatività a fronte dell'inizio di una nuova produzione (impasto ceramico per gres porcellanato) e rispetto a una situazione presente che vede pochissima richiesta per i prodotti attualmente realizzati (impasto macinato a secco per piastrelle in bicottura).

Inoltre, si segnala che attualmente l'azienda lavora con prodotti con bassissime percentuali di umidità, mentre l'impianto che andrà installato lavora per essiccazione di un prodotto liquido (barbottina).

### **1.1 MATERIE PRIME**

Alla luce dell'installazione del nuovo impianto di produzione di atomizzato che avrà una potenzialità massima di circa 95.400 t/anno, si prevede un incremento di materie prime di circa 100.000 t/anno.

### **1.2 RIFIUTI**

Relativamente alla produzione di rifiuti, l'attività in esame produce una quantità minima di rifiuti, principalmente non legate al ciclo produttivo

In particolare, essi sono principalmente:

- olio esausti
- maniche provenienti dai gruppi filtranti
- pallet di legno
- big bags

Visto che la tipologia di rifiuti prodotti non è strettamente correlata al ciclo produttivo, relativamente a queste tipologie non ci si aspettano incrementi significativi.

L'azienda è in possesso di un'autorizzazione per il recupero dei rifiuti provenienti da altre realtà produttive (principalmente settore ceramico). Le tipologie di rifiuti autorizzate sono:

- EER 10.12.01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- EER 10.12.08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- EER 08.02.03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici

L'inserimento del nuovo reparto permetterà di ottimizzare la capacità di recupero attualmente autorizzata, ad oggi sottoutilizzata. Di conseguenza lo stabilimento rappresenterà una possibilità di riutilizzo e recupero di rifiuti ceramici ad oggi non presente in questo contesto geografico – produttivo.

### **1.3 ENERGIA TERMICA**

La nuova installazione avrà un significativo consumo di energia termica.

Nello specifico, nel corso del 2023 l'azienda ha utilizzato un quantitativo di gas metano pari a 103.158 Nm<sup>3</sup>/anno.

Si stima, con l'installazione del nuovo impianto, un consumo di circa 3.000.000 Nm<sup>3</sup>/anno di gas metano.

L'impiantistica che si intende installare per la realizzazione del nuovo reparto sarà di ultima tecnologia, e pertanto finalizzata al contenimento e all'ottimizzazione dei consumi energetici.

## **1.4 ENERGIA ELETTRICA**

Relativamente ai consumi di energia elettrica, nel corso del 2023 l'azienda ha utilizzato 1.366.313 kWh/anno di energia elettrica.

Nella configurazione impiantistica futura si stima un consumo di circa 7.500.000 kWh/anno.

L'impiantistica che si intende installare per la realizzazione del nuovo reparto sarà di ultima tecnologia, e pertanto finalizzata al contenimento e all'ottimizzazione dei consumi energetici.

## **1.5 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI**

Relativamente ai prelievi di acqua nel corso del 2023, l'azienda ha prelevato 2.191 m<sup>3</sup> di acqua.

Attualmente il prelievo di acqua non risulta rilevante ai fini produttivi.

Il nuovo impianto produttivo consumerà circa 32.000 m<sup>3</sup> di acqua.

Non essendoci fonti di approvvigionamento diverse dall'acquedotto si comunica che l'azienda chiederà l'autorizzazione all'emungimento di acque superficiali del "Torrente Pescarolo" per poter utilizzare acqua di qualità inferiore, ma compatibile con il ciclo produttivo, in sostituzione di acqua potabile prelevata dall'acquedotto.

Relativamente agli scarichi idrici, ad oggi l'azienda presenta solo scarichi civili e le modifiche richieste non comporteranno nessuna variazione a tale configurazione.

## **1.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Si riporta di seguito il quadro riassuntivo delle emissioni attualmente autorizzate:

Emis- sione n°	Provenienza	Portata Nmc/h	Altezza m	Durata ore/di	Inquinanti	Limiti mg/Nmc	Depu- ratore	Autocon- trolli
E1	Macinazione	50.000	12	24	Polveri totali	20 (*)	Filtro a maniche	Semestrali
					Silice libera cristallina	5 (**)		
E3	Granulazione	20.000	10	24	Polveri totali	20 (*)	Filtro a maniche	Semestrali
					Silice libera cristallina	5 (**)		
E4	Pulizia pneumatica	2.000	10	24	Polveri totali	20 (*)	Filtro a maniche	Semestrali
					Silice libera cristallina	5 (**)		
E5	Mulino pendolare 1	30.000	10	24	Polveri totali	20 (*)	Filtro a maniche	Semestrali
					Silice libera cristallina	5 (**)		
E6	Mulino pendolare 2	35.000	10	24	Polveri totali	20 (*)	Filtro a maniche	Semestrali
					Silice libera cristallina	5 (**)		
E7	Silos allumina	2.300	10	4	Polveri totali	20 (*)	Filtro a maniche	Semestrali
					Silice libera cristallina	5 (**)		

(\*) limiti proposti dalla ditta

(\*\*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte di eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Relativamente alle emissioni in atmosfera le modifiche impiantistiche oggetto del presente Studio comporteranno la creazione di nuovi punti di emissione e la modifica di un punto di emissione esistente.

I punti di emissione introdotti saranno i seguenti:

PUNTO DI EMISSIONE N. E8 – ASPIRAZIONE TRAMOGGE	
Portata massima (Nmc/h)	30.000
Durata (h/g)	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	20
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	5

PUNTO DI EMISSIONE N. E9 – ATOMIZZATORE	
Portata massima (Nmc/h)	52.000
Durata (h/g)	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	20
Silice libera cristallina (mg/Nmc)	5
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	350
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	35

La modifica dei punti di emissione esistenti riguarderà l'emissione E3, originariamente collegata alla granulazione, attualmente sospesa, verrà riattivata e collegata (mantenendo i valori limite invariati rispetto a quanto attualmente autorizzato) all'impianto di aspirazione dei silos e dell'impianto di carico.

Si allega elaborato grafico riportante il posizionamento indicativo dei nuovi punti di emissione.

Riassumendo il nuovo quadro riassuntivo delle emissioni, sarà il seguente:

Emissione n°	Provenienza	Portata Nmc/h	Altezza	Durata ore/di	Inquinanti	Limiti mg/Nmc	Depuratore
E1	Macinazione	50000	12	24	Polveri totali	20	Filtro a maniche
					Silice libera cristallina	5	
E3	<b>Aspirazione silos e impianto di carico</b>	20000	10	24	Polveri totali	20	Filtro a maniche
					Silice libera cristallina	5	
E4	Pulizia pneumatica	2000	10	24	Polveri totali	20	Filtro a maniche
					Silice libera cristallina	5	
E5	Mulino pendolare 1	30000	10	24	Polveri totali	20	Filtro a maniche
					Silice libera cristallina	5	
E6	Mulino pendolare 2	35000	10	24	Polveri totali	20	Filtro a maniche
					Silice libera cristallina	5	
E7	Silos allumina	2500	10	4	Polveri totali	20	Filtro a maniche
					Silice libera cristallina	5	
<b>E8</b>	<b>Aspirazione tramogge</b>	<b>30000</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>Polveri totali</b>	<b>20</b>	<b>Filtro a maniche</b>
					<b>Silice libera cristallina</b>	<b>5</b>	
<b>E9</b>	<b>Atomizzatore</b>	<b>52000</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>Polveri totali</b>	<b>20</b>	<b>Filtro a maniche</b>
					<b>Silice libera cristallina</b>	<b>5</b>	
					<b>Ossidi di Azoto (come NO2)</b>	<b>350</b>	
					<b>Ossidi di Zolfo (come SO2)</b>	<b>35</b>	

In grassetto e in rosso le modifiche relative al nuovo impianto

Si allega un foglio di calcolo dove viene calcolato e dettagliato per ogni inquinante l'aumento del flusso di massa richiesto rispetto a quello autorizzato per gli inquinanti attualmente presenti.

Si riporta una tabella riassuntiva con indicato l'aumento del flusso di massa, per gli inquinanti a oggi autorizzati, in particolare "Polveri totali":

Inquinante	Flusso di massa configurazione attuale	Flusso di massa configurazione futura	Incremento del flusso di massa iniziale (%)
Polveri totali	65,9 kg/gg	102,7 kg/gg	55,74

## 1.7 TRASPORTI

Relativamente ai trasporti si avrà un incremento dei trasporti collegati in particolare ai seguenti aspetti:

- trasporto materie prime per l'impasto ceramico
- trasporto prodotto finito
- trasporto rifiuti - come analizzato all'interno del paragrafo 1.2 l'incremento dei rifiuti, non sarà significativo e quindi anche i relativi viaggi per il conferimento, non subiranno variazioni significative.

Nella tabella successiva si riassumono gli aumenti di viaggi per ognuna delle categorie sopra esposte basandosi sui valori di incremento stimati nei diversi paragrafi precedenti e considerando una capacità di carico dei mezzi pari a 30 t.

Tipologia di trasporto	Numero di viaggi attuali (A/R)	Numero di viaggi al di in più (A/R)
Trasporto materie prime impasto ceramico	10 viaggi al giorno	12 viaggi al giorno
Trasporto prodotto finito (atomizzato)	10 viaggi al giorno	12 viaggi al giorno
Trasporto rifiuti	NESSUN INCREMENTO SIGNIFICATIVO	NESSUN INCREMENTO SIGNIFICATIVO

## 2. Valutare l'impatto cumulativo con altri progetti della stessa categoria esistenti e/o approvati nell'intorno dell'area del progetto;

Considerando che nell'intorno dell'area di progetto sorge la sola CERAMICA ARTISTICA DUE S.p.A., che però non possiede progetti della stessa categoria (l'azienda è a ciclo parziale, e quindi non possiede un atomizzatore, e non risulta autorizzata al recupero di rifiuti), risulta inapplicabile il calcolo dell'impatto cumulativo. Come già indicato all'interno dello Studio Ambientale l'unico impianto di macinazione a umido e successiva essiccazione autorizzato (ma non realizzato) è presso l'altro stabilimento della C.B.C. S.p.a. in Via Pescarolo Il Tronco n° 300. In merito a tale impianto e a possibili impatti cumulativi con lo stesso si rimanda alle considerazioni esposte all'interno del citato Studio Ambientale.